

M\_INF-GABINETTO  
Uffici Diretta Collaborazione Ministro  
UFFGAB  
REG\_DECRETI  
Prot: 0000218-23/05/2017-  
REGISTRAZIONE



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTO** l'articolo 54, secondo comma, della Costituzione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012 n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** in particolare l'art. 1, comma 8, della legge 2012 n. 190, ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione individuato ai sensi del comma 7, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il "Codice di comportamento integrativo" del personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottato con decreto ministeriale del 9 maggio 2014, n. 192, registrato dalla Corte dei Conti – Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare – in data 2 luglio 2014, registro 1, foglio 2875;

**VISTE** le circolari n. 1 e n. 2 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, aventi ad oggetto rispettivamente la legge 6 novembre 2012, n. 190, ed il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**VISTE** le linee di Indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, di cui alla sopra citata legge 6 novembre 2012, n. 190;



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTA** la determina ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 pubblicata sulla G.U. serie generale n. 267 del 16 novembre 2015 “Aggiornamento 2015 del piano Nazionale Anticorruzione”;

**VISTA** la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale viene approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante: “Regolamento di riordino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, concernente il “Regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante: “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell’articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, della legge 7 agosto 2012, n. 135” registrato dalla Corte dei conti in data 30 aprile 2014, Registro 1, foglio n. 1744;

**VISTO** il decreto ministeriale 15 luglio 2014, n. 315, registrato dalla Corte dei conti il 31 luglio 2014, Registro 1, foglio 3230, di ripartizione analitica delle competenze delle 3 sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

**VISTO** il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346 registrato dalla Corte dei conti il 12 settembre 2014, Registro 1, foglio 3502, di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell’ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72;

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 194 del 9 giugno 2015 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stata soppressa la Struttura Tecnica di Missione e contestualmente istituita la nuova Struttura tecnica di missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’alta sorveglianza; ;

**VISTA** la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. del 25 gennaio 2017 n. 26 concernente gli “Indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2017, registrata dalla Corte dei conti il 7 febbraio 2017, Registro 1, foglio 771 ;



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTO** l'atto prot. n. 0032183 del 4 ottobre 2013 di designazione della dott.ssa Loredana Cappelloni, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**DECRETA**

### **Articolo unico**

#### *Piano triennale di prevenzione della corruzione*

1. E' adottato, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2017-2019, allegato al presente provvedimento.
2. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare.
3. Sull'applicazione del presente Piano vigilano il Responsabile della prevenzione della corruzione, i referenti e i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica annualmente il livello di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, assicura che i dati ricavati dal monitoraggio siano pubblicati sul sito istituzionale e siano considerati in sede di aggiornamento del Piano .

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

  
Graziano Delrio

